

Asilo Nido

Il Giardino di Susanna

Progetto Educativo 2023/2026

L'asilo nido "Il Giardino di Susanna", situato nel quartiere di Cinecittà est, accoglie fino a 53 bambini dai 10 mesi ai 36 mesi ed è composto da due sezioni di età eterogenee.

Il progetto educativo non è solo l'esito di un lavoro di osservazione, di ascolto e di confronto di gruppo, ma è anche il riflesso dell'idea di cosa deve essere un nido:

- Un luogo educativo, accogliente, aperto e flessibile, ricco di relazioni significative e soddisfacenti per i tutti i bambini e gli adulti coinvolti
- Un nido che sostenga il diritto all'educazione, promuovendo e sostenendo lo sviluppo globale dei bambini in alleanza con i genitori ed in collaborazione con tutti gli altri agenti che operano sul territorio.

La proposta educativa del nido si sviluppa partendo da una riflessione intorno alle esigenze del bambino:

- Il bisogno di cura, inteso come bisogno di essere riconosciuti, ascoltati, di avere riferimenti precisi, di relazioni con adulti che trasmettano sicurezza
- Il bisogno di ritmi e regole, inteso come rispetto di ritmi individuali e sociali, come necessità di riti e rituali che si ripetono stabilmente dando ai bambini un senso di sicurezza, come necessità di ordine spaziale e temporale ma contemporaneamente anche di limiti, di no comprensibili e coerenti per il bambino
- Il bisogno di giocare per scoprire ed incuriosirsi, conoscere e sperimentare
- Il bisogno di autonomia, inteso come bisogno di fare da solo, rispettando i tempi del bambino e le sue iniziative.

L'educatore, dunque, non deve fare altro che seguire la crescita di ogni bambino, rispettandone le caratteristiche e fare in modo che si sviluppino al meglio.

Lo sguardo rivolto alla scelta dei materiali, alla strutturazione di ogni luogo vissuto dai bambini piccoli, dalle loro educatrici e spesso dalle famiglie, è un punto di

partenza fondamentale per svolgere un lavoro di qualità, in grado di rispondere ai bisogni degli utenti e di tentare il difficile lavoro di connessione tra teorie pedagogiche e pratiche educative.

La sezione diventa un luogo importante per sostenere i bambini nella crescita e nella costruzione dell'identità personale, è il luogo dell'accoglienza, delle attività educative, del saluto a fine giornata.

Ogni ambiente è strutturato per angoli organizzati: un angolo morbido, un angolo per la lettura, del gioco simbolico, antibagno, tavoli per le attività grafiche ed espressive, attività e giochi da tavolo.

I bambini sperimentano tutte le offerte di materiali, da quelli strutturati che hanno l'obiettivo di sviluppare le capacità logiche del bambino a quelli, invece, destrutturati, ovvero privi di una funzione di utilizzo preconfezionata, stabilita e dalla risposta esatta.

Materiali semplici, naturali o di riciclo quali stoffa, carta, legnetti, ciottoli, sughero etc. che nascondono un potenziale educativo ed una ricchezza enormi perché contribuiscono a sviluppare una mente flessibile e creativa.

La disposizione dei giochi e dei materiali è studiata per essere coerente e promuovere un ordine mentale nei bambini; tutto è disposto per favore l'autonomia della scelta del gioco/attività e per la sua riposizione, affinché il bambino si senta attore protagonista nel suo ambiente di apprendimento.

In questo senso lo spazio deve essere strutturato in modo tale che sia leggibile al bambino che lo fruisce e all'adulto che lo osserva.

Uno spazio non è infatti mai un elemento neutro, che serve solo a "contenere", tanto meno può esserlo in un ambiente come quello del nido, in cui lo spazio può influenzare fortemente l'organizzazione del pensiero, l'affettività ed il comportamento sociale dei bambini.

È ormai pratica consolidata offrire ai bambini, proprio per il loro innato desiderio di sperimentare e vivere esperienze in autonomia, giochi destrutturati realizzati spesso dalle stesse educatrici avvalendosi di materiali naturali tra i più disparati, ovviamente, privi di certificazione UE, quali cartone, stoffe, rami, pigne, conchiglie, fino a cassette di legno per bambole e pannelli sensoriali a parete costruiti con la partecipazione degli utenti, ben lieti di concorrere allo sviluppo ed al benessere cognitivo, fisico, sociale ed emotivo dei propri figli.

Organizzazione del servizio e orario di funzionamento

L'asilo nido "Il Giardino di Susanna" è aperto dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 16.30.

È prevista la scelta di un'uscita intermedia alle ore 14.30.

Il gruppo educativo è formato da:

-Dieci educatrici, prevedendone cinque per ogni sezione

-Tre collaboratori della Società "Risorse per Roma", che collaborano allo

svolgimento dei vari momenti del nido, occupandosi dell'apertura e chiusura del servizio, della vigilanza nei momenti di entrata ed uscita, del ripristino e pulizia della struttura

-Una cuoca, che segue le indicazioni del pediatra e dei dietisti del municipio, ed è addetta alla preparazione dei pasti idonei alle diverse età, rispettando menù speciali per bambini intolleranti o che seguono dettami religiosi

-Il Funzionario Coordinatore Pedagogico, che ha una funzione di gestione, coordinamento ed organizzazione del servizio, occupandosi del raccordo tra servizio stesso e municipio, agenzie territoriali e Dipartimento dei servizi educativi, e che coordina e supervisiona il lavoro del gruppo educativo, occupandosi inoltre di sicurezza e salute degli ambienti educativi, promozione, controllo e monitoraggio dei processi e degli obiettivi educativi e didattici, dei rapporti all'interno del gruppo educativo e dei rapporti scuola/nido con le famiglie, con le agenzie del territorio e con i Dipartimenti.

Il gruppo educativo elabora un modello organizzativo di lavoro in base alle esigenze strutturali e di servizio, modulandosi secondo un'articolazione oraria che garantisca la necessaria compresenza degli educatori e che sia rispondente alle esigenze del gruppo dei bambini.

Le educatrici, dopo un primo periodo di osservazione e conoscenza del gruppo dei bambini durante il mese di settembre, programmano e svolgono le attività educative in pieno rispetto del loro sviluppo psicofisico e dei loro bisogni di cura, gioco, socialità, autonomia.

Obiettivi generali del servizio

- Accogliere i bambini fino ai tre anni, collaborando con le famiglie alla loro educazione ed alla loro formazione
- Sollecitare tutte le attività cognitive, affettive, personali e sociali del bambino.

Obiettivi formativi del servizio

- Sostenere il desiderio di autonomia nel movimento, nell'alimentazione e nell'igiene personale attraverso proposte di attività e di arredi idonei
- Sviluppare il rispetto di sé e dell'altro attraverso le routine quotidiane (igiene, pasto, sonno) e le attività strutturate
- Favorire le relazioni e la comunicazione
- Incoraggiare il raggiungimento della propria autonomia
- Stimolare l'area e le capacità linguistiche e di verbalizzazione
- Sviluppare il riconoscimento del sé e dell'altro

Le attività

Tutte le attività svolte al nido costituiscono occasioni di gioco e di apprendimento per i bambini, e sono rivolte al loro armonico sviluppo psico-fisico.

In particolare, in relazione allo sviluppo del linguaggio, è attenzione delle educatrici parlare costantemente ai bambini, descrivendo loro le routine e le attività che si svolgono insieme, raccontando storie attraverso la lettura di libri, presentando immagini, incoraggiando la conversazione con e tra bambini, oltre a stabilire relazioni affettive.

Per ciò che attiene lo sviluppo dell'espressione creativa, negli anni si è dedicata una maggiore attenzione ai materiali poveri, naturali, ed infatti il legno ha sostituito in gran parte il materiale di plastica, permettendo ai bambini di sperimentare attraverso la manipolazione le sensazioni legate al tatto, all'olfatto ed ai colori.

Durante i laboratori che il gruppo educativo allestisce nel corso dell'anno viene dunque privilegiato e fornito materiale naturale che stimola la creatività di genitori e bambini, come conchiglie, legnetti, ciottoli, cartone.

Grande risalto, inoltre, viene dato allo sviluppo dell'espressione, ed infatti il momento del gioco simbolico e del travestimento racchiude una chiara valenza espressiva, nascondendo aspetti altamente educativi e funzionali allo sviluppo emotivo ed alla creazione dell'identità personale.

Il "far finta di essere" e il "far finta di fare" consentono infatti al bambino di mettere in atto tutte quelle situazioni che quotidianamente osserva.

Lo sviluppo dell'espressione si manifesta anche e soprattutto attraverso la scoperta e la conoscenza dei colori, ed a tal riguardo il gruppo educativo intende approfondire ed ampliare la tecnica, già sperimentata in alcune occasioni passate, della pittura con pennelli e stampi naturali, con l'utilizzo da parte dei bambini di foglie, ortaggi e verdure, elementi quindi portatori di colori naturali, realizzando lavori grafici davvero originali.

Questa attività offre inoltre l'opportunità di introdurre i bambini ad un'iniziale familiarità con i colori e le forme della natura.

L'approccio ai colori primari però non ha solo una destinazione d'uso meramente conoscitiva, ma si dirige anche verso un obiettivo più trasversale e metaforico, ossia dare un nome, un'etichetta, un colore agli stati emotivi che i bambini, in questa fascia d'età, ancora non sono in grado di distinguere e decifrare.

La narrazione di un libro dal peculiare significato pedagogico, molto gradito ai bambini, dal titolo "I colori delle emozioni", a tal proposito facilita l'adulto ad approssimarsi ai contenuti emotivi dei bambini, fornendo la chiave di lettura per mettere ordine, uscire dalla confusione e cominciare a sentirsi meglio.

L'allegria è gialla, la tristezza azzurra, la rabbia rossa, la calma verde e la paura nera, e proprio partendo dai colori delle emozioni il lavoro delle educatrici è rivolto alla scoperta di espressioni e stati emotivi che i bambini non sanno ancora

raccontare a parole, ma che sono talmente forti da pervadere ogni loro gesto.

L'Autonomia

Obiettivo generale dell'azione educativa del servizio è promuovere nel bambino l'autonomia.

Gli strumenti per coniugare con successo il binomio dipendenza/autonomia sono l'osservazione, l'ascolto e la cooperazione tra le due principali agenzie educative, ovvero la famiglia ed il nido.

L'autonomia è un processo di apprendimento lento, che si struttura non solo sulla base di abilità individuali, ma anche grazie al tipo di ambiente in cui il bambino si muove e sperimenta nuovi e differenti ambiti.

Pertanto va posta una meticolosa e puntuale attenzione alla cura degli spazi, dei tempi e delle attività: tutto il materiale ludico didattico deve essere perfettamente accessibile al bambino, appetibile allo sguardo, creando sempre nuove sfide e sollecitando curiosità.

L'adulto, da parte sua, deve adoperarsi il più possibile affinché si instaurino situazioni di stabilità emotiva ed affettiva.

Il senso di sicurezza che ne scaturisce si riflette, a piccoli passi, sui processi di apprendimento e di conquista dell'autonomia.

Tempi e routine

L'organizzazione del tempo in routine è fonte di sicurezza per il bambino, in quanto lo rende capace di muoversi in autonomia.

Attraverso la scansione quotidiana e regolare del tempo e delle attività vengono favoriti processi cognitivi e di socializzazione.

Le routine sono parte integrante della progettualità culturale ed educativa, ed hanno, alla pari di altre strategie, una valenza pedagogica.

Ad esempio il rituale delle presenze e l'accoglienza al mattino ribadisce il valore della presenza e dell'assenza, e contribuisce a costruire il senso di appartenenza ad una comunità più allargata.

I tempi di routine sono, pertanto, ben programmati e pianificati secondo cadenze regolari, adeguati alle esigenze dei bambini, nel rispetto dell'età, dei bisogni individuali e dei ritmi di ciascuno.

L'idea di tempo nel bambino all'inizio è strettamente legata al momento che sta vivendo ed alla qualità dell'investimento emotivo su di esso, infatti è un tempo soggettivo, un tempo di gioco, un tempo di amicizie, di apprendimenti, e le routine lo aiutano ad entrare in una condivisione del tempo fatto di durate, di sequenze, di prevedibilità, in cui lui inizia ad orientarsi ed a sentirsi padrone delle situazioni.

Il tempo di vita del bambino al nido è scandito da momenti strutturati e dal gioco libero, entrambi fondamentali nel rispondere al suo bisogno di conoscere e

sperimentarsi.

In ogni momento al bambino è garantito un tempo disteso, il quale gli permette di vivere con serenità le proprie esperienze e sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta in quel momento, senza le accelerazioni e i rallentamenti degli adulti.

I momenti delle routine costituiscono la maggior parte del tempo di interazione tra educatrici e bambini, da cui entrambi possono ottenere benefici attraverso la costruzione di un rapporto individuale tra ciascun bambino e l'educatrice.

Le routine sono dunque attività che si ripetono in maniera più o meno uguale nell'arco della giornata, caratterizzate da cura, benessere, relazione affettiva, che soddisfano i bisogni fondamentali dei bambini.

In questo modo diventano lo strumento principale a disposizione delle educatrici per sviluppare aspetti complessi del bambino come l'autostima, il senso di sicurezza, le abilità cognitive e di linguaggio, nonché l'autonomia.

La Giornata al Nido

Al nido la giornata è scandita da ritmi e tempi abbastanza precisi e prevedibili, che garantiscono sicurezza e stabilità ad adulti e bambini.

In particolare la modulazione giornaliera è così scandita:

-Ore 8.00 - 9.30: Accoglienza del bambino e saluto al genitore

-Ore 9.30: La giornata inizia con uno spuntino a base di frutta, poi si passa all'appello e alle canzoncine

-Ore 10.00: Gioco ed attività guidate, dividendosi in piccoli gruppi negli angoli o nelle stanze

-Ore 11.00: Igiene personale

-Ore 11.30: Pranzo

-Ore 13.00 - 15.00: Riposo pomeridiano

-Ore 14.20 - 14.30: Prima uscita

-Ore 15.00 - 15.30: Igiene personale e merenda

-Ore 15.30 - 16.30: Gioco libero e commiato

Rapporti con il territorio

Un aspetto importante del nostro nido è dato dallo scambio culturale, educativo ed umano che ha con il territorio circostante.

Il nido promuove la continuità orizzontale con le famiglie attraverso colloqui individuali e incontri di sezione, ed è inoltre garantita anche la continuità verticale con la scuola dell'infanzia limitrofa attraverso una serie di reciproci incontri tra insegnanti, educatrici e bambini da svolgersi in entrambe le strutture.

La partecipazione attiva delle famiglie alla vita scolastica viene favorita inoltre dall'organizzazione di incontri di sezione, riunioni, laboratori, Festa di Natale, Festa di Primavera e saluti di fine anno.

Proposte educative

Le proposte educative al nido sono pensate ed offerte in relazione all'età del bambino, ed esse favoriscono, attraverso la scoperta e la sperimentazione, il consolidarsi di abilità motorie, sociali, linguistiche e di pensiero.

Particolare attenzione è data al materiale proposto ai bambini, privilegiando il legno e il materiale naturale.

La rivisitazione dei materiali ludici è stata un'esigenza del gruppo educativo, infatti nei laboratori allestiti vengono creati e costruiti giochi con l'intento di aumentare le potenzialità di ognuno, laboratori manipolativi dove i bambini possono sperimentare sensazioni legate al tatto, agli odori, ai colori.

Il piacere del gioco è legato alla consapevolezza e mira a una crescita mentale, infatti nei laboratori è presente materiale di vario genere, naturale e povero.

La Documentazione

Per il gruppo educativo è di fondamentale importanza documentare, poiché in questo modo si costruisce la memoria storica del gruppo, si delinea l'identità del servizio, lo stile educativo e il ripercorrere i progetti realizzati.

Le educatrici preparano a tal fine un diario fotografico, che raggruppa in sé anche i lavori grafico/pittorici realizzati dal bambino, e che ripercorre la sua esperienza negli anni trascorsi al nido, consegnandolo alle famiglie in occasione della festa di fine anno.

Natura e Creatività

Come già detto al nido vengono molto utilizzati giochi non strutturati, realizzati in gran parte, con materiale naturale (legni, cortecce, conchiglie, stoffe, cartone,

foglie secche, pigne, etc.).

Come è facilmente intuibile si tratta di materiali completamente privi di certificazione UE e che non hanno subito alcun trattamento di ignifugazione.

La natura, però, offre ai bambini un immenso patrimonio di qualità fisiche, percettive, trasformative ed evocative; stimola la curiosità, la creatività, il pensiero divergente e metaforico, arricchisce ed espande lo sguardo dei bambini.

“Ciascuno cresce solo se sognato” (D.Dolci)

Nel rispetto di tutte le bambine e i bambini, e nella prospettiva della prevenzione di ogni forma di svantaggio e discriminazione, nel nostro nido sono garantite la frequenza e l'integrazione dei bambini portatori di handicap attraverso l'impiego di strumenti operativi e strategie che, dinamicamente, coinvolgono gli educatori, il personale ausiliario, l'equipe pedagogica, la famiglia, i servizi socio-sanitari.

Questa interazione di più soggetti è sorretta da un valido piano educativo individualizzato, che prevede un percorso di accoglienza del bambino e la sua graduale integrazione nella vita del gruppo.

Uno spazio organizzato sollecita il bambino ad esplorare ed agire, crea le condizioni favorevoli per l'interazione e la cooperazione con altri bambini e con le educatrici, favorendo relazioni sociali e dando nuovi significati all'esperienza.

**A cura del gruppo educativo del nido
“Il Giardino di Susanna”**